

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 28 MARZO 2011, N. 376

2T05958 – SAN GIOVANNI IN PERSICETO - ZOLA PREDOSA - TORRENTE SAMOGGIA - T. LAVINO - T. GHIRONDA - RIPRISTINO DELL'OFFICIOSITÀ IDRAULICA DEI TORRENTI SAMOGGIA, LAVINO, GHIRONDA E RII MINORI NEI COMUNI DI ZOLA PREDOSA E SAN GIOVANNI IN PERSICETO

Importo finanziamento: €100.000,000

Somme a disposizione per:

ESECUZIONE DI INDAGINI E STUDI AMBIENTALI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI 2R10C02 - T. GHIRONDA - SISTEMAZIONE IDRAULICA CON REALIZZAZIONE DI DIFESE SPONDALI E AREA DI LAMINAZIONE DELLE PIENE IN LOCALITA' PONTE RONCA, ZOLA PREDOSA

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

REDATTO DA:

Coordinatore
Ing. Leonardo Guarnieri

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Claudio Miccoli

Ing. Lorenza Zamboni

INDICE

CAPO I - OGGETTO DELLE PRESTAZIONI - IMPORTO E DESCRIZIONE	2
Art. 1 - OGGETTO DELLE PRESTAZIONI	2
Art. 2 - DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI	2
Art. 3 - ELABORATI RICHIESTI	7
Art. 4 - IMPORTO DEL SERVIZIO	8
CAPO II - DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI LE PRESTAZIONI, ONERI ED OBBLIGHI DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA	9
Art. 5 - ONERI, OBBLIGHI DIVERSI E RESPONSABILITA' A CARICO DELLA DITTA AGGIUDICATARIA	9
Art. 6 - PROPRIETA' DGLI ELABORATI E RISERVATEZZA	10
Art. 7 - CAUZIONE PROVVISORIA E CAUZIONE DEFINITIVA	10
Art. 8 - DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO	10
Art. 9 - SICUREZZA	10
Art. 10 - SUBAPPALTO	11
Art. 11 - TEMPO UTILE PER L'INIZIO DELLA FORNITURA - TEMPO UTILE PER LA CONSEGNA DELLA DOCUMENTAZIONE FINALE - PROROGA - PENALE	11
Art. 12 - PAGAMENTI PER PRESTAZIONI NON PREVISTE	11
Art. 13 - PAGAMENTI	11
Art. 14 - DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO	12
Art. 15 - CERTIFICATO DI CONFORMITA'	13
Art. 16 - ELENCO DEI PREZZI	13

CAPO I - OGGETTO DELLE PRESTAZIONI - IMPORTO E DESCRIZIONE

Art. 1 - OGGETTO DELLE PRESTAZIONI

L'incarico ha per oggetto il servizio, di seguito descritto, relativo alla redazione di "Esecuzione di Indagini e Studi ambientali per la realizzazione dell'intervento T. Ghironda - Sistemazione idraulica con realizzazione di difese spondali e area di laminazione delle piene in località Ponte Ronca".

Il servizio comprende gli approfondimenti conoscitivi e le indagini di seguito elencati, utili all'affinamento della progettazione e all'ottenimento delle autorizzazioni e approvazioni ambientali richieste per l'avvio dei lavori:

- A. Redazione dell'indagine geognostica, geotecnica e ambientale dei suoli dell'area di intervento;
- B. Redazione dell'indagine di verifica preventiva di interesse archeologico;
- C. Redazione dell'indagine di valutazione del rischio bellico;
- D. Redazione dell'indagine acustica;
- E. Studio dell'ecosistema e monitoraggio dello stato ecologico del T. Ghironda;
- F. Redazione dello studio paesaggistico;
- G. Redazione dello studio ambientale.

Art. 2 - DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI

Le prestazioni oggetto dell'incarico sono di seguito elencate.

2.A. Redazione dell'indagine geognostica, geotecnica e ambientale dei suoli dell'area di intervento;

L'indagine dei suoli si divide in **indagine geotecnica e geognostica** e **indagine di caratterizzazione ambientale dei suoli**.

Le finalità **dell'indagine geotecnica e geognostica** sono:

- ottenere gli elementi conoscitivi necessari alla progettazione esecutiva degli scavi, delle opere in terra, delle impermeabilizzazioni di fondo e degli altri reimpieghi previsti nel progetto;
- fornire le indicazioni progettuali da adottare nella progettazione esecutiva.

Il piano di indagine dovrà ottenere l'approvazione della stazione appaltante prima dell'esecuzione.

L'indagine geognostica e geotecnica dovrà:

- indicare i tipi litologici presenti fino ad 2 metri al di sotto della quota di fondo alveo nella sezione corrispondente;

- caratterizzare gli aspetti stratigrafici con schemi rappresentativi di almeno 4 sezioni dell'area di intervento (tre sezioni est-ovest ed una sezione nord-sud);
- verificare e valutare la presenza di falda, le pressioni interstiziali e le proprietà di conducibilità idraulica dei terreni;
- indicare le caratteristiche meccaniche dei materiali di resistenza e deformabilità.

Le indagini e le verifiche geotecniche dovranno essere mirate alla definizione delle modalità di scavo e di ripristino e alle modalità di realizzazione degli argini previsti nell'intervento. La relazione dovrà illustrare le indagini effettuate, i procedimenti e i risultati ottenuti.

Dovrà inoltre essere condotta la **caratterizzazione ambientale dei suoli** con le seguenti finalità:

- accertare la sussistenza dei requisiti di qualità ambientale dei materiali da scavo in conformità a quanto stabilito dagli Allegati del DM 161 del 10/08/2012 smi;
- fornire gli elementi per la redazione di un Piano di Utilizzo dei materiali di scavo;

Il piano di caratterizzazione dovrà ottenere l'approvazione della stazione appaltante prima dell'esecuzione ed essere conforme a quanto disposto dal "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo" e suoi allegati di cui al DM 161 del 10/08/2012, in riferimento all'intervento previsto.

La caratterizzazione ambientale delle terre risponde alla più generale finalità di garantire modalità idonee affinché la gestione e l'utilizzo dei materiali da scavo avvenga senza pericolo per la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente.

2.B. Redazione dell'indagine di verifica preventiva di interesse archeologico;

La Circolare 20/01/2016 del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, avente per oggetto la disciplina del procedimento di cui all'articolo 28 c. 4, del D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42, indica la necessità di effettuare la verifica preventiva dell'interesse archeologico per i progetti di opere pubbliche o di interesse pubblico che comportino: mutamenti nell'aspetto esteriore o nello stato dei luoghi o movimentazioni di terreno.

La finalità dell'indagine è:

- la valutazione dell'interesse archeologico nell'area di intervento.

L'attività dovrà essere svolta secondo quanto disposto dall'articolo 25 del codice degli appalti (D.lgs. 50/2016). In particolare, sarà finalizzata alla trasmissione al soprintendente territorialmente competente degli elementi utili alla valutazione dell'interesse archeologico.

La relazione finale dovrà essere redatta da un professionista qualificato e dovrà contenere dati di archivio e bibliografici reperibili, l'esito delle ricognizioni volte all'osservazione dei terreni, alla lettura della geomorfologia del territorio, le fotointerpretazioni.

In particolare, si dovrà procedere al recupero, consultazione e analisi delle informazioni storiche, archeologiche, topografiche del territorio, ovvero:

- § consultazione e analisi di carte archeologiche e carte del rischio archeologico edite;
- § consultazione e analisi di banche dati presso istituti museali, fondazioni, enti;
- § consultazione di riviste e pubblicazioni scientifiche;
- § ricerche d'archivio;
- § consultazione e analisi della cartografia storica;
- § consultazione e analisi di fotografie aeree e satellitari;
- § analisi della topografia antica (insediamenti, viabilità, idrografia, geomorfologia);
- § consultazione di relazioni geologiche.

Per i contenuti della relazione si dovrà comunque fare riferimento all'allegato 3 della Circolare sopra citata e reperibile al link:

http://www.archeobologna.beniculturali.it/archeologia_preventiva/archeologia_preventiva.htm.

2.C. Redazione dell'indagine di valutazione del rischio bellico;

La finalità dell'indagine è la valutazione preliminare del rischio bellico nel sito progettuale preventiva alla realizzazione degli scavi previsti nell'intervento.

L'indagine dovrà svolgersi attraverso analisi storiografica indirizzata ad acquisire informazioni relativamente alle tecniche dei combattimenti terrestri o aerei e alla quantità di mezzi e uomini dislocati e impiegati nell'attività bellica. Pertanto, si richiede uno studio che con la comparazione di queste informazioni possa produrre una relazione tecnica nella quale si evidenzierà il livello di rischio di ritrovamenti accidentali di ordigni residuati bellici. La relazione da produrre deve contenere, inoltre, le indicazioni di massima sulla eventuale bonifica degli ordigni.

2.D. Redazione dell'indagine acustica;

La finalità dell'indagine è la redazione di una relazione acustica contenente le analisi e le valutazioni utili agli adempimenti in materia e in particolare all'ottenimento delle autorizzazioni prescritte per la fase di cantiere.

La relazione dovrà, inoltre, indicare le previsioni di impatto acustico e le misure da adottare in fase di cantiere.

2.E. Studio dell'ecosistema e monitoraggio dello stato ecologico del T. Ghironda;

L'indagine ha la finalità di valutare lo stato ecologico del Torrente Ghironda nel tratto interessato dagli interventi nella condizione ante operam. L'analisi dovrà rispondere ai requisiti di classificazione ai sensi della Direttiva Quadro Acque, utilizzando i parametri applicabili alle caratteristiche del corso d'acqua.

L'analisi dell'ambiente fluviale dovrà, quindi, essere svolta con una campagna di monitoraggio che valuti:

- la qualità dell'ambiente acquatico, ripario e retro ripario;
- la valenza naturalistica del corridoio fluviale;
- il grado di naturalezza finale dell'intervento.

Si dovrà svolgere un monitoraggio dello stato ecologico al fine di rilevare almeno i seguenti indici:

- I.F.F. indice di funzionalità fluviale;
- Indice I.Q.M. (Indice di Qualità Morfologica dei corsi d'acqua) determinato utilizzando anche il metodo Caravaggio;
- Indice STAR_ICMi (e IBE);
- Indice L.I.M.eco.

Il monitoraggio dovrà essere svolto su almeno 3 stazioni di rilevamento.

L'area di intervento dovrà essere caratterizzata dal punto vista vegetazionale valutandone biodiversità e valore ecologico. Considerando la previsione progettuale di realizzazione di una piana inondabile vegetata, in base alle condizioni riscontrate, si dovranno, inoltre, dare indicazioni sugli accorgimenti da adottarsi e sulle specie vegetazionali idonee al conseguimento del miglioramento ambientale post-operam previsto nel progetto.

2.F. Redazione dello studio paesaggistico;

Il progetto interessa un'area sulla quale insiste la tutela paesaggistica ex art. 142 c.1 lett. c del D.lgs. 42/2004, le finalità della Relazione paesaggistica sono:

- presentare tutti gli elementi prescritti per l'ottenimento della autorizzazione paesaggistica in riferimento al bene tutelato ed in relazione alle caratteristiche dell'intervento;
- fornire le indicazioni utili alla progettazione esecutiva sia in termini organizzativi che realizzativi.

In particolare la relazione paesaggistica dovrà dar conto dello stato dei luoghi (contesto paesaggistico e area di intervento) prima dell'esecuzione delle opere

previste e delle caratteristiche progettuali dell'intervento, nonché rappresentare lo stato dei luoghi dopo l'intervento.

I contenuti della relazione paesaggistica sono definiti dal DPCM 12/12/2005 dal quale si riportano i criteri di redazione contenuti in allegato.

"A tal fine, la relazione conterrà:

- lo stato attuale del bene paesaggistico interessato;
- gli elementi di valore paesaggistico in esso presenti, nonché le eventuali presenze di beni culturali tutelati
- gli impatti sul paesaggio delle trasformazioni proposte;
- gli elementi di mitigazione e compensazione necessari;
- gli elementi utili all'Amministrazione competente per effettuare la verifica di conformità dell'intervento alle prescrizioni contenute nei piani paesaggistici urbanistici e territoriali ed accertare:
 - o la compatibilità rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo;
 - o la congruità con i criteri di gestione dell'area;
 - o la coerenza con gli obiettivi di qualità paesaggistica."

2.G. Redazione dello studio ambientale.

Le finalità della Studio ambientale sono:

- analizzare e individuare le misure volte a ridurre gli impatti potenziali dell'intervento in fase di cantiere e per il miglioramento della qualità ambientale in fase post-operam;
- produrre tutte le valutazioni e informazioni necessarie al rilascio delle autorizzazioni e approvazioni prescritte in materia urbanistica, ambientale e paesaggistica;
- presentare tutti i contenuti e gli elaborati richiesti per l'eventuale avvio della procedura di screening ambientale (L.R. 9/99 smi), nonché procedere alle integrazioni eventualmente richieste durante la procedura.

La redazione dello Studio Ambientale dovrà procedere dal progetto dell'intervento, dalle analisi ed indagini previste dal presente servizio e sopra elencate e dalle ulteriori caratteristiche ambientali, paesaggistiche e di vincolo del contesto interessato dall'intervento per analizzare e individuare le misure volte a ridurre gli impatti dell'intervento in fase di realizzazione (cantiere) e per il miglioramento della qualità ambientale in fase di esercizio (post-operam). La fase di realizzazione dell'intervento dovrà essere valutata in relazione alla natura delle attività e delle lavorazioni che saranno poste in essere. La relazione dovrà, inoltre, rispondere ai contenuti richiesti per la procedura di screening ambientale.

I professionisti nell'espletamento del proprio incarico dovranno rapportarsi con tecnici della Stazione Appaltante, al fine di assicurare il dovuto coordinamento e consentire alla stessa una costante verifica delle prestazioni svolte.

Art. 3 - ELABORATI RICHIESTI

E' richiesta la consegna di almeno i seguenti elaborati:

Punto 2.A - Redazione dell'indagine geognostica, geotecnica e ambientale dei suoli dell'area di intervento

- una relazione geotecnica, geognostica e di caratterizzazione ambientale dei suoli contenente gli esiti dei sondaggi, prelievi e prove di laboratorio effettuate;
- tavole di indicazione della posizione planimetrica dei sondaggi e dei prelievi, sezioni e/o schemi delle stratigrafie.

Punto 2.B - Redazione dell'indagine di verifica preventiva di interesse archeologico

- una relazione che dia merito dell'indagine svolta e fornisca tutti gli elementi richiesti dalla Circolare 20/01/2016 del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, avente per oggetto la disciplina del procedimento di cui all'articolo 28 c. 4, del D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42.

Punto 2.C - Redazione dell'indagine di valutazione del rischio bellico

- una relazione che dia merito dell'indagine svolta e dei risultati ottenuti.

Punto 2.D - Redazione dell'indagine acustica

- una relazione che dia merito dell'indagine svolta e dei risultati ottenuti.

Punto 2.E - Studio dell'ecosistema e monitoraggio dello stato ecologico del T.Ghironda

- una relazione che dia merito dell'indagine svolta e dei risultati ottenuti, comprendente schede di stazione con documentazione fotografica.

Punto 2.F - Redazione dello studio paesaggistico;

- una relazione che dia merito dell'indagine svolta.

Punto 2.G Redazione dello studio ambientale.

- una relazione con i contenuti richiesti all'art.2.

Gli elaborati sopra elencati sono richiesti nelle seguenti copie:

- n. 2 copie cartacee,
- n. 1 copia su supporto digitale contenente i file degli elaborati in formato pdf e nel formato di origine.

Tutti gli elaborati, documenti e allegati devono essere redatti in lingua italiana.

Art. 4 - IMPORTO DEL SERVIZIO

L'importo delle prestazioni è definito come segue:

Redazione di indagine di verifica preventiva di interesse archeologico	5.000,00 €
Redazione di indagine geognostica, geotecnica e ambientale dei suoli dell'area di intervento	22.000,00 €
Redazione di indagine di valutazione del rischio bellico;	3.000,00 €
Studi Ambientali per procedura di Screening valutazione paesaggistica e dello stato ecologico del t. Ghironda	21.000,00 €
TOTALE SERVIZI	51.000,00 €

Il prezzo delle prestazioni è da considerarsi **a corpo**.

L'attribuzione delle prestazioni, ai sensi dell'art.36 del D. Lgs. 50/2016, sarà effettuato per affidamento diretto ad operatore economico qualificato in materia, previa richiesta di offerta prezzi da parte della stazione appaltante.

L'importo delle prestazioni è fisso e invariabile e comprende tutto quanto occorre per l'esecuzione dei servizi e forniture e la consegna della documentazione relativa agli interventi effettuati.

CAPO II - DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI LE PRESTAZIONI, ONERI ED OBBLIGHI DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA

Art. 5 - ONERI, OBBLIGHI DIVERSI E RESPONSABILITA' A CARICO DELLA DITTA AGGIUDICATARIA

Sono a carico dell'appaltatore e dunque compensati con i prezzi in elenco i seguenti oneri:

- la fedele esecuzione delle lavorazioni e servizi indicate e degli ordini impartiti per quanto di competenza, dal Direttore dell'esecuzione del contratto, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le prestazioni eseguite risultino esattamente conformi alle disposizioni e a perfetta regola d'arte;
- le preventive comunicazioni a soggetti pubblici/privati per poter accedere alle loro proprietà nonché eventuali oneri per l'accesso e/o occupazione di terreni, il ripristino dei luoghi nello stato preesistente, il risarcimento di eventuali danni arrecati alle proprietà per cause imputabili all'appaltatore del servizio;
- tutti i provvedimenti e gli apprestamenti per consentire agli operatori di accedere in sicurezza con la strumentazione ai luoghi interessati al rilievo e nel rispetto delle norme vigenti in materia;
- posa di eventuale segnaletica stradale e di segnalazione di pericolo, ove occorrenti;
- tutte le autorizzazioni necessarie per effettuare le indagini;
- l'assunzione in proprio, tenendone indenne la Stazione appaltante, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni;
- l'impiego di professionisti in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente in relazione alla tipologia di prestazione.

L'appaltatore è obbligato, senza ulteriori compensi, a:

- relazionare periodicamente sulle operazioni svolte e sulle metodologie seguite, a semplice richiesta del Direttore dell'esecuzione del contratto;
- far presente al Direttore evenienze o emergenze che si verificano nell'esecuzione delle prestazioni definite dal servizio, che rendano necessari interventi di adeguamento;
- partecipare a riunioni collegiali per l'illustrazione delle verifiche svolte;
- produrre eventuali modifiche agli elaborati, qualora richieste in fase di verifica degli elaborati per l'avvio della procedura di screening ambientale;

- produrre chiarimenti e/o controdeduzioni a eventuali osservazioni pervenute in merito ai procedimenti di cui alle prestazioni richieste fino all'approvazione del progetto esecutivo.

Art. 6 - PROPRIETA' DEGLI ELABORATI E RISERVATEZZA

Gli elaborati, da consegnarsi anche in formato digitale restano di proprietà della Regione Emilia-Romagna, la quale ha facoltà, a suo insindacabile giudizio, di darne o meno esecuzione, come anche di introdurvi, nel modo e con i mezzi che ritenga più opportuni, tutte le variazioni ed aggiunte che a suo giudizio siano riconosciute necessarie, senza che da parte del soggetto contraente possano essere sollevate eccezioni di sorta o richieste di compenso aggiuntivo. Sono fatte salve le norme vigenti in materia di diritti d'autore.

Il soggetto contraente non può utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati ed informazioni sulle risultanze dell'attività oggetto dell'appalto, se non previa autorizzazione della Stazione Appaltante e si impegna ad osservare la piena riservatezza su informazioni, documenti, conoscenze od altri elementi forniti dalla Stazione Appaltante,

Art. 7 - CAUZIONE PROVVISORIA E CAUZIONE DEFINITIVA

Non è richiesta la cauzione provvisoria né cauzione definitiva.

Art. 8 - DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

- a) Relazione di Prefattibilità ambientale
- b) Progetto dell'intervento "T. Ghironda - Sistemazione Idraulica con Realizzazione di Difese Spondali e Area Di Laminazione delle piene in Località Ponte Ronca, Zola Predosa"
- c) Relazione Tecnica
- d) Capitolato Speciale descrittivo e prestazionale
- e) Cronoprogramma di spesa
- f) Offerta dell'appaltatore

Art. 9 - SICUREZZA

L'appaltatore è tenuto ad assicurare il proprio personale presso i competenti Istituti assicurativi e ai versamenti previdenziali previsti per legge.

Deve avere assolto, inoltre, a tutti gli adempimenti di sicurezza previsti dal D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni; le prestazioni previste debbono essere svolte nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di sicurezza e nel rispetto degli adempimenti previsti.

Art. 10 - SUBAPPALTO

In ragione della specificità della fornitura non è consentito il ricorso al subappalto.

Art. 11 - TEMPO UTILE PER L'INIZIO DELLA FORNITURA - TEMPO UTILE PER LA CONSEGNA DELLA DOCUMENTAZIONE FINALE - PROROGA - PENALE

La consegna dell'affidamento potrà avvenire per ragioni di urgenza sotto le riserve di legge prima dell'approvazione del contratto.

Il tempo utile per dare ultimata la fornitura è **di mesi 2 (due) naturali e consecutivi** a decorrere dalla data del verbale di consegna.

Per ragioni indipendenti dall'appaltatore e dalla stazione appaltante e con l'assenso degli stessi, i predetti tempi possono essere motivatamente prorogati.

La facoltà di prorogare la durata del contratto deve essere esercitata prima della sua scadenza da una o entrambe le parti e le prestazioni sono rese alle stesse condizioni previste dal contratto originario, e senza compensi aggiuntivi.

La predetta proroga dovrà risultare da idonea e motivata documentazione redatta dal Direttore per l'esecuzione del contratto e dallo stesso firmata congiuntamente all'appaltatore nonché vistata per presa visione dal RUP. Tale documentazione entrerà a far parte degli atti di contabilità finale.

La penale è stabilita in € 100,00 (Euro cento/00) per ogni giorno di ritardo, non giustificato; l'ammontare della penale non può comunque superare complessivamente il 10% dell'importo contrattuale.

Eventuali sospensioni dell'esecuzione del contratto di qualunque durata dovute a circostanze particolari che ne impediscano temporaneamente la regolare esecuzione saranno disposte ai sensi dell'art.107 del D.Lgs. 50/2016 e non genereranno in capo all'appaltatore alcun diritto a compensi speciali di alcun genere, salvo quelli già sanciti dalle vigenti disposizioni in materia.

Art. 12 - PAGAMENTI PER PRESTAZIONI NON PREVISTE

Per l'effettuazione di prestazioni non previste nel presente contratto si redigeranno nuovi prezzi prendendo come riferimento il prezzario regionale di cui alla deliberazione della G.R. 31/03/2003 n°519.

Art. 13 - PAGAMENTI

Il pagamento delle somme dovute sarà effettuato in una unica soluzione al termine delle attività indicate nell'art.1 e con regolare fornitura della documentazione prevista all'Art. 3.

Al fine di poter emettere regolare fattura, la documentazione di cui al precedente paragrafo dovrà ottenere la preventiva ed esplicita verifica di conformità dell'attività svolta da certificarsi a cura del RUP entro 30 giorni dalla loro consegna.

Il pagamento delle fatture regolarmente emesse, sarà effettuato entro 30 giorni, nei termini indicati dalla normativa vigente.

Non è prevista la corresponsione di pagamenti anticipati né interessi per le somme che i contraenti dovranno eventualmente anticipare per l'espletamento della prestazione.

Art. 14 - DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

La stazione appaltante si riserva di controllare, avvalendosi del proprio personale, l'andamento dell'esecuzione del servizio i risultati raggiunti e l'appaltatore è tenuto alla necessaria collaborazione.

Alla valutazione, al controllo ed al rilascio del certificato di conformità il Responsabile del procedimento della Stazione Appaltante incarica un Direttore dell'esecuzione del contratto con i seguenti compiti:

- a) supervisione, controllo e valutazione delle prestazioni e consegna delle attività;
- b) individuazione e proposta al Responsabile del Procedimento delle eventuali integrazioni e modifiche da apportare alle attività previste per il raggiungimento del miglior risultato;
- c) rilievo ed esame completo delle attività svolte con rilascio del certificato di conformità, da approvare successivamente dal Responsabile del Procedimento, sulla parte del rilievo eseguito per il corrispondente pagamento;

Il Direttore dell'esecuzione del contratto riferisce per iscritto al Responsabile del Procedimento, il quale, ove ravvisi che il servizio svolto non corrisponda pienamente a quanto richiesto e stabilito, ha la facoltà di chiedere modifiche e ulteriori prestazioni, e, in caso di inadempienza, di procedere alla risoluzione dell'incarico.

Il Direttore dell'esecuzione del contratto può intraprendere ogni atto che consenta che le attività siano eseguite a regola d'arte. Gli ordini, le istruzioni e le prescrizioni del Direttore dell'esecuzione del contratto incaricato dalla Stazione Appaltante, dati per iscritto, devono essere eseguiti con la massima diligenza e prontezza.

Art. 15 - CERTIFICATO DI CONFORMITA'

Il rilascio del certificato attestante la conformità della prestazione eseguita alle prescrizioni tecniche e contrattuali è redatto, previa verifica, nel termine di 30 giorni dalla data di trasmissione del materiale indicato all'Art. 3 redatto secondo quanto disposto all'Art. 2.

Art. 16 - ELENCO DEI PREZZI

I prezzi unitari in base ai quali saranno pagati i lavori affidati a misura, sono quelli contenuti nell'allegato "ELENCO PREZZI", che costituisce parte integrante del presente Capitolato prestazionale. Nel prezzo delle singole voci è compreso tutto quanto occorre per dare compiute le prestazioni secondo le migliori regole d'arte, gli oneri e le prescrizioni del presente Capitolato.